

□ **Interrogazione n. 871**

*presentata in data 27 giugno 2012*

a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

**“Mancato incontro tra l'Assessore regionale alla tutela della salute ed il Sindaco di Jesi sulle questioni della riorganizzazione dei servizi sanitari nell'Area Vasta n. 2”**

a risposta Orale Urgente

Lette le notizie di stampa relative all'improvviso annullamento da parte dell'Assessore regionale alla Tutela della Salute dell'incontro programmato con il Sindaco di Jesi per discutere le questioni relative all'Ospedale di Jesi e, più in generale, del riassetto dei servizi sociosanitari sul territorio dell'Area Vasta nr. 2;

Condivise le preoccupazioni espresse del primo cittadino jesino in merito alla mancata riconvocazione dell'incontro;

Reputato che gli interventi intrapresi (acquisto della nuova sede dell'Area Vasta e trasferimento del personale amministrativo a Fabriano) nonché quelli attesi, meglio dire paventati, all'interno del piano di riassetto dell'offerta sanitaria ospedaliera e territoriale, rischiano di penalizzare fortemente una città importante come Jesi e l'intera Vallesina;

Considerato che la Giunta regionale abbia il dovere di confrontarsi costantemente con i rappresentanti dei territori, soprattutto laddove le sue scelte intervengono su materie delicate e a forte impatto sociale quale è la sanità;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se l'incontro già programmato tra il Sindaco di Jesi e l'Assessore regionale alla Tutela della Salute, da questi improvvisamente e “sine die”annullato, sarà calendarizzato a breve e se non si ritenga opportuno estenderlo anche agli altri Sindaci della Vallesina;
- 2) se non si ritenga di assumere come metodo di lavoro quello del confronto con i rappresentanti dei territori in particolare per ciò che concerne questioni delicate quali l'offerta dei servizi sanitari e la loro riorganizzazione al fine di raccogliere le indicazioni e le proposte provenienti da coloro che, per ruolo istituzionale, sono più vicini ai cittadini e alle istanze che da questi vengono e raggiungere, per questa via, una maggiore condivisione e consapevolezza nelle scelte, spesso difficili, che queste materie richiedono.